

Bruxelles, 19 novembre 2018
(OR. en)

13960/18

COAFR 279
CFSP/PESC 1050
CSDP/PSDC 660
DEVGEN 211
MIGR 190
COHOM 143
COHAFA 101

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
Oggetto:	Etiopia - Conclusioni del Consiglio (19 novembre 2018)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sull'Etiopia adottate nella 3652^a sessione del Consiglio il 19 novembre 2018.

Conclusioni del Consiglio sull'Etiopia

1. L'Etiopia attraversa un periodo di profondi mutamenti. Le riforme politiche ed economiche hanno acquisito un nuovo slancio sotto la guida del primo ministro Abiy Ahmed, il cui ambizioso programma per una società più democratica ed equa costituisce un esempio positivo per la regione e non solo.
2. Il Consiglio si compiace dell'impegno del governo dell'Etiopia a favore della democrazia multipartitica, del rispetto dei diritti umani, dello Stato di diritto e della parità di genere. La recente nomina a presidente di Sahle-Work Zewde e il nuovo gabinetto del primo ministro composto per il 50% da donne, a sostegno del ruolo delle donne nella società etiope, rappresentano segnali importanti e incoraggianti nella direzione di un rafforzamento della parità di genere e dell'inclusività. Il Consiglio incoraggia il governo a portare avanti gli sforzi a tale riguardo e per lo sviluppo di un dialogo inclusivo con tutti soggetti interessati, tra cui le autorità federali e regionali, i gruppi di opposizione, la società civile, i gruppi giovanili e i media, nella ricerca di soluzioni sostenibili in materia di miglioramento della governance, giustizia e assunzione di responsabilità, elezioni, creazione di posti di lavoro e sfide per la sicurezza. L'UE è pronta a sostenere l'Etiopia nella prosecuzione dei lavori volti ad assicurare il rispetto dei diritti fondamentali alla libertà di opinione, di espressione e di accesso alle informazioni e del diritto di riunione, favorire la tolleranza religiosa e garantire l'integrazione di genere, promuovere l'istruzione e l'emancipazione delle donne e delle ragazze, eliminare tutte le forme di violenza contro le donne, anche in vista delle prossime elezioni, che dovrebbero essere inclusive, credibili e trasparenti.

3. Il Consiglio accoglie con favore l'annuncio di riforme volte a rilanciare l'economia migliorando il clima degli investimenti, rafforzando il ruolo del settore privato, partecipando a meccanismi multilaterali di libero scambio, riformando le principali imprese statali aprendole alla concorrenza e alla partecipazione straniera, nonché indirizzando l'economia sulla via della sostenibilità di bilancio. Il Consiglio incoraggia il governo ad attuare le riforme annunciate. Tali misure, insieme alla partecipazione all'iniziativa "Patto con l'Africa" guidata dal G20, dovrebbero contribuire a rispondere alla necessità fondamentale di creare posti di lavoro in un paese dove due terzi della popolazione ha un'età inferiore a 30 anni. L'UE, un partner chiave dell'Etiopia in materia di commercio e investimenti, intensificherà il suo sostegno nei settori inerenti alla creazione di posti di lavoro, ai parchi industriali e agroindustriali, alla promozione delle esportazioni e degli scambi, nonché allo sviluppo del settore privato. La recente proposta di una "Alleanza Africa-Europa per gli investimenti e l'occupazione sostenibili" mira a promuovere un quadro rafforzato a sostegno della trasformazione economica dell'Etiopia.
4. Nel corso degli ultimi vent'anni l'Etiopia ha compiuto progressi importanti nel ridurre la povertà estrema e ampliare l'accesso ai servizi sociali di base. Tuttavia, malgrado i notevoli sforzi profusi dal governo, restano da affrontare importanti sfide in materia di sviluppo, tra cui l'insicurezza alimentare e la denutrizione. L'UE è un alleato determinato nel sostenere l'Etiopia tramite la cooperazione allo sviluppo dell'UE, nonché tramite il piano europeo per gli investimenti e il Fondo fiduciario dell'UE per l'Africa. L'impegno strategico UE-Etiopia, firmato nel giugno 2016, ha conferito maggiore rilievo politico a tale partenariato. Il Consiglio sottolinea la necessità di sostenere il programma di riforme del governo. L'UE e i suoi Stati membri intendono accelerare il coordinamento mediante l'esercizio di programmazione congiunta esistente al fine di rendere più significativo ed efficace il sostegno dell'UE al programma di riforme. È opportuno sottolineare inoltre l'esigenza che tutti sforzi di cui sopra siano intrapresi nel rispetto degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, nonché alla luce dell'accordo di Parigi.

5. L'insicurezza e l'aumento delle violenze a sfondo etnico stanno causando sfollamenti rapidi e su vasta scala, accrescendo in modo significativo le sfide umanitarie in atto e mettendo a repentaglio il processo di riforma. La situazione umanitaria desta profonde preoccupazioni. Il Consiglio invita tutte le parti alla moderazione, incoraggia il governo a garantire a tutti sicurezza e parità di accesso ai servizi e sottolinea la necessità di rispettare e difendere i diritti umani nell'affrontare tali problematiche. Il Consiglio sottolinea la necessità di portare avanti gli sforzi a favore di una soluzione pacifica delle tensioni interne. L'UE e i suoi Stati membri forniscono sostegno umanitario agli oltre 2,7 milioni di sfollati interni in tutto il paese. Il Consiglio pone l'accento sulla necessità che il reinsediamento degli sfollati interni avvenga su base volontaria e in sicurezza, in presenza delle condizioni necessarie. È opportuno garantire un accesso umanitario senza restrizioni nelle aree di sfollamento e di reinsediamento.
6. Il Consiglio sostiene il ruolo di guida a livello regionale dell'Etiopia nel processo relativo al quadro globale di risposta per i rifugiati (CRRF), in quanto secondo paese di accoglienza di rifugiati in Africa. Per consentire l'attuazione degli ambiziosi impegni assunti dal paese, il Consiglio esorta l'Etiopia a progredire con urgenza nell'adozione della dichiarazione sui rifugiati. Il Consiglio accoglie altresì con favore la cooperazione UE-Etiopia in materia di migrazione e sfollamenti forzati ed elogia l'Etiopia per il ruolo costruttivo svolto nel processo di Khartoum e nel seguito del vertice della Valletta. Il Consiglio accoglie con favore la decisione di rilasciare visti all'arrivo ai cittadini di paesi africani come misura volta ad approfondire l'integrazione regionale e continentale.

7. Il Consiglio accoglie con favore il nuovo approccio alle questioni regionali promosso dal primo ministro Abiy, che offre un'opportunità unica per una maggiore cooperazione, relazioni di buon vicinato e l'integrazione economica nel Corno d'Africa e non solo. Il Consiglio si compiace in particolare degli accordi di pace di portata storica tra l'Eritrea e l'Etiopia ed è pronto a sostenerne l'attuazione nel corso del tempo attraverso gli strumenti e i meccanismi pertinenti. Il Consiglio accoglie inoltre con favore l'impegno a una cooperazione globale tra l'Etiopia, l'Eritrea e la Somalia, che apre anche prospettive per un migliore contesto ai fini del consolidamento dello Stato in Somalia. Nel prendere atto del ravvicinamento tra Eritrea e Gibuti, il Consiglio sottolinea l'importanza di portare avanti gli sforzi verso la normalizzazione delle relazioni reciproche, il che potrebbe contribuire al rafforzamento della dimensione inclusiva della riconciliazione regionale. Il Consiglio apprezza il ruolo dell'Etiopia in tal senso ed esorta il paese a continuare a svolgere un ruolo di facilitatore del dialogo tra Eritrea e Gibuti. In tale contesto, accoglie con favore la decisione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite di porre fine alle misure restrittive nei confronti dell'Eritrea. Il Consiglio prende atto con soddisfazione dei colloqui trilaterali in corso fra Egitto, Etiopia e Sudan sulla Grande diga del rinascimento etiope. Si congratula inoltre con i leader della regione per il loro ruolo guida e il loro coraggio nella risoluzione delle controversie e li incoraggia a portare avanti gli sforzi al fine di aprire un nuovo capitolo nella cooperazione nel Corno d'Africa. L'UE è pronta a sostenere i loro sforzi, utilizzando tutti gli strumenti a disposizione per rilanciare la cooperazione regionale in materia di pace e sicurezza e l'integrazione economica regionale.
8. Tale nuovo slancio dovrebbe essere utilizzato per rafforzare la cooperazione tra i partner in tutto il Corno d'Africa, in particolare al fine di rafforzare ulteriormente l'efficacia dell'Autorità intergovernativa per lo sviluppo (IGAD) per fornire una risposta collettiva alle nuove opportunità che emergono nella regione. In tale contesto, l'UE attende con interesse la prosecuzione della cooperazione con l'IGAD e la reintegrazione dell'Eritrea nell'organizzazione.

9. L'attuale contesto positivo offre inoltre agli attori interessati attorno al Mar Rosso un'opportunità unica per intensificare il dialogo e la cooperazione. L'UE è pronta a impegnarsi in questo senso e a condividere le proprie esperienze, se del caso, con l'obiettivo di sostenere e condividere gli sforzi e le iniziative all'interno della regione volti a rafforzare il dialogo e la cooperazione su un'ampia gamma di questioni di interesse comune e condiviso.
-